

## Giustizia: Ferranti, passo avanti importante verso vittime

V. "Giustizia: Commissione Camera, ok decreto vittime" delle 18.05 (ANSA) - ROMA, 27 OTT - "Molte delle disposizioni di tutela

sono già presenti nel nostro ordinamento, con questo provvedimento si realizza una protezione ancora più sistematica e incisiva". Così la presidente della commissione Giustizia della Camera Donatella Ferranti commenta il via libera al testo sulle vittime dei reati. "Nel parere al governo - aggiunge - si chiede di implementare il decreto specificando meglio, in attuazione della direttiva, i criteri di vulnerabilità e prevedendo che il Pm possa, anche su indicazione della polizia giudiziaria e avvalendosi dei servizi sociali, emettere un decreto di vulnerabilità della vittima e del testimone, che potrà poi essere ulteriormente valutato dal giudice. "Quanto prima si dichiara lo stato di debolezza della vittima - osserva Ferranti - tanto più efficaci saranno le misure di tutela, misure che vanno assicurate, anche a garanzia dell'imputato, già a partire dalle sommarie informazioni rese alla polizia giudiziaria o al Pm". In tal senso, la commissione Giustizia suggerisce integrazioni sostanziali al decreto governativo, sottolinea Ferranti, "come l'obbligo di videoregistrare anche quando si raccolgono le prime notizie da parte degli inquirenti o come l'accesso all'incidente probatorio in caso di esame della vittima o del testimone dichiarato vulnerabile e la limitazione in tali casi di un nuovo esame in dibattimento. E come un più esteso diritto di informazione di fine indagini stabilendo obblighi di notifica anche a favore della parte offesa e la comunicazione alla vittima di reati connotati da violenza dell'eventuale scarcerazione, concessione di benefici o evasione dell'imputato". "È un passo avanti importante - commenta Ferranti - nella direzione di un sistema più orientato verso le vittime vulnerabili e le loro fragilità. È tempo che anche da noi la sensibilità nei confronti dei rischi di vittimizzazione secondaria, ossia di una nuova esperienza traumatica sofferta da chi ha già patito la violenza del reato, si imponga come preoccupazione prioritaria dentro e fuori il processo". (ANSA). BSA 27-OTT-15 18:22 NNNN